

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

14/11/2024

MARZANO

# Acqua bianca dai rubinetti il gestore del servizio «Niente rischi, è potabile»

MARZANO

Scende acqua bianca dai rubinetti delle abitazioni di Marzano.

L'insolita colorazione ha lasciato interdetti molti residenti che hanno effettuato segnalazioni sia dal capoluogo che dalle frazioni, supponendo che fossero problemi di pressione a causare il fenomeno.

Tuttavia, per fortuna, non è nulla di preoccupante né va ad incidere sulla qualità dell'acqua, secondo quanto spiega in un comunicato la società Pavia Acque che è intervenuta sull'impianto di potabilizzazione, cui ha fatto seguito una calibrazione dei sistemi di dosaggio automatico dell'aria per l'abbattimento di ferro e di manganese.

## NUOVO POZZO

«Si sono concluse - recita la nota di Pavia Acque - le opere di realizzazione del nuovo comparto di potabilizzazione di via Matteotti a Marzano. Contestualmente agli importanti interventi di



Segnalazioni a Marzano per la colorazione bianca dell'acqua

adeguamento e potenziamento della centrale, è stato avviato il nuovo pozzo perforato nelle immediate vicinanze dell'impianto, mettendo fuori servizio quello presente all'interno del cortile della scuola. Allo stato attuale, i tecnici stanno eseguendo la calibrazione dei sistemi di dosaggio automatico dell'aria per l'abbattimento della quanti-

tà di ferro e di manganese presente in forma grezza. Pertanto è possibile che l'acqua erogata nelle abitazioni di Marzano assuma una colorazione bianca per eccesso di aria disciolta ancora per qualche giorno. Tale condizione, comunque, non pregiudica la potabilità della risorsa idrica distribuita». —

GIANLUCA STROPPA

# la Provincia **PAVESE**

ACCUSE ANCHE DI REATI EDILIZI, VIOLAZIONE DI SEGRETI D'UFFICIO E STALKING

## Corruzione, scatta “Clean due” Tre arresti e altri dieci indagati

In carcere Scoppetta, carabiniere della forestale, ai domiciliari il maggiore in pensione Pappalardo e il costruttore Boiocchi Per S. Genesio, roccaforte Lega, altro terremoto giudiziario: sott'inchiesta il sindaco Tessera e l'ex Migliavacca / DAPAG. 2A PAG. 5

### IL COMMENTO

## QUADRO DESOLANTE

**A**mminatori pubblici disinvolti, funzionari intrallazzatori, militari infedeli, controllori che non controllano, imprenditori rapaci...

C'è di tutto e di più nell'inchiesta “Clean 2”, aperta solo il giorno dopo la chiusura delle indagini di “Clean 1” (e, come nella tradizione delle migliori serie tivù, chissà se dovremo attenderci anche una “Clean 3”). Si va dalla corruzione allo stalking, dalla rivelazione di segreti d'ufficio allo spaccio abusivo di Viagra. Detta così (ma le accuse, va ricordato, sono tutte da provare) sembra qualcosa di mezzo tra un noir e una commedia all'italiana.

In realtà c'è poco da ridere, visto che ad ogni controllo, ogni intercettazione, si aprono davanti ai magistrati nuovi possibili filoni di indagine, squarci di un “sistema Pavia” (copyright Gian Marco Centinaio) che appare più esteso e soffocante di quanto si potesse pensare. Niente di nuovo sotto il sole, si potrà dire. Niente che

non sia accaduto, o stia accadendo, in mille altre città italiane, da nord a sud senza distinzione. È la mano che lava l'altra, l'amichettismo che si fa reato, la vicinanza politica che diventa il collante per circoletti di affari e malaffari.

Ma quello che più colpisce in questa vicenda è il livello davvero basso di quanto finora è emerso. Morale ma anche materiale: c'è una casa concessa a prezzo stracciato, poche migliaia di euro passate di mano, cene, piccoli favori... A Pavia, chi si vende sembra venderci per poco. Evidentemente, leggendo le carte della procura, rispetto alla classica mazzetta conta di più garantirsi un posto nella cerchia che conta, quella che tira, o pensa di tirare, i fili del gioco.

Alla fine, lontani dai reati corruttivi che muovono milioni, non ci resta che questo: un quadro opaco, desolante, l'immagine di una cappa grigia che ci avvolge. Una tristezza che Pavia non merita. —

ANDREA FILIPPI



La Guardia di finanza ieri mattina davanti al municipio di San Genesio

### IL MECCANISMO

FIORE / A PAG. 4

## I controlli “soft” in ristoranti e cantieri degli amici

Cene, visite mediche, farmaci. Pappalardo li avrebbe garantiti a Scopetta in cambio di informazioni sulle indagini. In questo filone ci sono anche le ispezioni “addomesticcate” a cantieri e ristoranti. Indagati militari dell’ispettorato del lavoro.

### IL PERSONAGGIO/1

FIORE / A PAG. 3

## La villa (con abusi) a prezzo stracciato come ricompensa

Antonio Scopetta avrebbe avuto la possibilità, dal costruttore Carlo Boiocchi, di acquistare a condizioni vantaggiose una villa da sogno (costruita abusivamente) a San Genesio. In cambio avrebbe garantito l’assenza di controlli nei cantieri.

### IL PERSONAGGIO/2

AGATTI / A PAG. 3

## L’ufficiale dalle mille conoscenze premiato col S. Siro

La benemerenzza di San Siro ottenuta nel mese di dicembre del 2022 è stata forse il culmine della carriera e della popolarità del maggiore dei carabinieri Maurizio Pappalardo. E gli era stata anche proposta una consulenza per Asm.

L'inchiesta "Clean 2"

# Corruzione, arrestati due carabinieri e un costruttore edile di San Genesio

Dodici mesi dopo i primi fermi, anche 10 indagati tra cui due sindaci: gli scambi di favori sotto la lente della magistratura

Maria Fiore  
Adriano Agatti

Due carabinieri e un imprenditore edile arrestati per corruzione dalla Guardia di finanza. Altre dieci persone indagate, tra cui il sindaco di San Genesio, Enrico Tessera e l'ex sindaco Cristiano Migliavacca, ora primo cittadino a Lardirago. È il bilancio dell'indagine "Clean 2", lo sviluppo di una costola dell'indagine "Clean 1" di un anno fa, che ieri mattina ha provocato un vero e proprio terremoto giudiziario e politico tra Pavia e San Genesio, scosse da una raffica di perquisizioni e avvisi di garanzia. In carcere è finito il carabiniere forestale Antonio Scoppetta, 50 anni, residente a San Genesio. Arresti domiciliari, invece, per il maggiore dell'Arma in pensione, Maurizio Pappalardo, 61 anni, residente a Pavia, e per il costruttore Carlo Boiocchi, 51 anni, di San Genesio.

## QUALI ACCUSE

Scoppetta è accusato di corruzione per l'acquisto, a un prezzo vantaggioso, della sua villa di via Vicenza, e di stalking. Le stesse contestazioni riguardano Pappalardo, che era andato in congedo per raggiunti limiti di età nel mese di giugno del 2023 con il grado di maggiore: avrebbe garantito una serie di benefici a colleghi e amici in cambio di favori e avrebbe messo in atto comportamenti persecutori nei confronti della sua ex, una giovane donna, con la complicità di Scoppetta.

L'ufficiale, che è difeso dagli avvocati Franz Sarno e Maria Teresa Zampogna, deve rispondere anche di esercizio abusivo della professione farmaceutica per aver ce-



I finanziari si sono presentati in municipio a S. Genesio per acquisire documenti ieri alle 7.30

duto ad amici diverse confezioni di medicinali per la disfunzione erettile, ottenuti senza prescrizione medica. Infine, Boiocchi: il costruttore edile è accusato di corruzione per la villa venduta a Scoppetta e di abuso edilizio in relazione all'intervento edilizio realizzato nei terreni tra via Veneto e via Vicenza a San Genesio, al confine con il Parco della Vernavola, dove anche quella villa è stata costruita. Il cantiere risulta ancora aperto.

## INCHIESTE COLLEGATE

L'indagine che ieri si è conclusa con gli arresti e gli avvisi di garanzia nasce dal blitz della finanza di un anno fa, a novembre. Questo primo filone, che decapitò i vertici di Asm Pavia e avviò gli accertamenti sulla scuola di

San Genesio, è stata chiusa due giorni fa dai magistrati della procura della Repubblica di Pavia. Gli uomini della Guardia di finanza avevano sequestrato in quel blitz documenti e telefoni cellulari ad alcune persone, non tutte indagate all'epoca, tra cui Antonio Scoppetta e Maurizio Pappalardo. I controlli e le verifiche sono proseguiti per mesi: gli investigatori hanno trovato materiale scottante, che lasciava intuire l'esistenza di un sistema di corruzione radicato nella società pavese, con asservimento della funzione pubblica per fini privati. Allarme ha suscitato, negli investigatori, in particolare la posizione dei due militari, che avrebbero sfruttato la loro posizione per pedinare una giovane donna. Nel cor-

so delle verifiche è emersa anche la questione degli abusi edilizi in un'area del Comune di San Genesio, tra via Vicenza e via Verona, dove è collocata anche la villa venduta a Scoppetta. In questo filone è coinvolto l'imprenditore Boiocchi, che avrebbe accordato al militare un prezzo di acquisto di particolare favore per la villa del valore stimato di seicentomila euro in cambio della garanzia di immunità dai controlli all'interno del cantiere.

I finanziari pavesi, coordinati dal procuratore aggiunto Stefano Civardi e dai sostituti Chiara Giuiusa, Andrea Zanoncelli e Alberto Palermo, hanno riscontrato anche presunte irregolarità urbanistiche su questo intervento, che hanno coinvolto anche persone dell'ammini-

strazione comunale di San Genesio, come l'ex sindaco Cristiano Migliavacca e l'attuale Enrico Tessera. Entrambi sono tra gli indagati e ieri mattina i finanziari hanno trascorso molto tempo negli uffici del settore Ambiente e territorio, per acquisire documenti e altro materiale sull'intervento.

#### LO SCAMBIO DI FAVORI

Un altro filone dell'inchiesta riguarda presunti favori che Maurizio Pappalardo avrebbe chiesto a vantaggio del collega Scoppetta. Si parla di prenotazione di alberghi a prezzi di favore, esami diagnostici facilitati e anche acquisti per conto del forestale di un divano, un tappe-

### I provvedimenti restrittivi per Scoppetta, Pappalardo e Boiocchi

to e addirittura di fuochi di artificio. Coinvolto anche personale dei carabinieri dell'ispettorato del lavoro perché tra gli indagati ci sono il responsabile dell'ufficio, il maresciallo Sergio Buccellato e il brigadiere Daniele Ziri. Secondo l'accusa alcuni imprenditori sarebbero stati avvisati dell'arrivo dei controlli e ci sarebbero stati casi di riduzione delle sanzioni amministrative in cambio di favori come, ad esempio, sarebbe successo nel mese di luglio del 2021 alla Motonautica. Imagistrati dopo aver concluso gli accertamenti, eseguiti anche con intercettazioni telefoniche e ambientali, hanno chiesto le ordinanze di custodia che, alcuni giorni fa, sono state firmate dal Gip Maria Cristina Lapi. —

#### LE CARTE

### Tre i filoni isolati nei documenti della Procura

Un lungo elenco di episodi delineano, nelle carte dell'accusa, la rete di favori che fa da sfondo all'inchiesta, dove però si possono isolare tre fronti principali. I capi di imputazione contenuti nell'ordinanza e i decreti di perquisizione consentono di tracciare dei confini, che riguardano le accuse di corruzione, stalking e lottizzazione abusiva. Il primo fronte, più variegato, è costituito dal sistema di favori e utilità in cui i due carabinieri avrebbero agito, con la complicità di altri colleghi e di un funzionario di Ats. Cene, visite mediche, farmaci, ospitalità in alberghi, tra cui una villeggiatura in Cadore per gli allenamenti della Lazio, concessi a Scoppetta da Pappalardo, che in cambio per l'accusa riceveva informazioni su alcune indagini. In questo filone ci sono anche le ispezioni "addomesticate" a cantieri e ristoranti. La seconda tranche riguarda l'intervento edilizio a San Genesio, realizzato in un'area periferica del paese, al confine con il Parco della Vernavola. Infine lo stalking che sarebbe stato commesso ai danni di una giovane donna, a cui sarebbero state perfino sgonfiate le gomme dell'auto.

LA SITUAZIONE

## Un anno fa il blitz in Asm Pavia che svelò l'ipotesi di un sistema

PAVIA

Un anno fa, il 27 novembre, il blitz della finanza negli uffici di Asm Pavia e il sequestro della scuola di San Genesio svelarono l'ipotesi di un "sistema Pavia", basato su appalti irregolari e l'utilizzo di risorse pubbliche a fini privati. Un sistema «illecito diffuso», lo definirono i magistrati. Gli arresti e gli avvisi di garanzia di ieri sono lo sviluppo di quell'inchiesta,

una seconda tappa che sembra confermare quelle premesse. "Clean 1", cioè l'operazione di un anno fa, consentì agli investigatori infatti di sequestrare una mole ingente di documenti e di materiale informatico, tra computer e telefoni.

Proprio dai dispositivi di comunicazione sono arrivati gli altri spunti investigativi: quel sistema, secondo l'ipotesi dei magistrati Stefano Civardi, Andrea Zanoncelli, Chiara Giui-

sa e Alberto Palermo, troverebbe riscontro nella rete di legami amicali e professionali, tra alcuni appartenenti delle forze dell'ordine, politici e imprenditori. Una rete tenuta insieme dallo scambio di favori e utilità. Dalle cene nei ristoranti alle agevolazioni per le visite mediche e perfino per reperire alcuni farmaci. Fino alle protezioni, fornite da due carabinieri, in materia di controlli di attività commerciali, come risto-

ranti e cantieri edili. Nelle carte dell'ordinanza compare anche una società di investigazioni che lavorava per la procura, la Esitel Srl: l'attrezzatura della società sarebbe stata utilizzata da Scopetta per pedinare e monitorare con il Gps l'ex fidanzata di Pappalardo, che aveva deciso di troncareda relazione con lui.

Ieri mattina i finanzieri hanno eseguito 18 perquisizioni, tra uffici pubblici, studi di professionisti, sedi di società e abitazioni. E in alcuni casi sono stati utilizzati anche i cani fiuta-soldi, per cercare eventuale denaro contante. L'accusa più grave nell'inchiesta è infatti quella di corruzione: pubblici ufficiali che avrebbero messo a disposizione di amici, politici e imprenditori, il proprio

---

ruolo in cambio di utilità.

I nomi di Scoppetta e Pappalardo erano già emersi, alla vigilia degli arresti di ieri, nell'avviso di conclusione delle indagini di "Clean 1", notificato a 15 persone e relativo agli accertamenti dello scorso anno. Quell'indagine, legata al procedimento che ieri ha

---

### **Sono state eseguite 18 perquisizioni utilizzate pure cani che fiutano i soldi**

---

portato agli arresti ma allo stesso tempo indipendente, riguarda quattro filoni: quello della consulenza da 5.500 euro che sarebbe servita per finanziare

la campagna elettorale di Elisabetta Fedegari (indagata insieme agli ex vertici di Asm, Manuel Elleboro e Giuseppe Chirico, agli imprenditori Dario Francolino e Rocco Reitano), il filone dell'aumento di stipendio di Chirico (indagato con Elleboro e l'impiegata Elisa Bacaloni), la tranche sulle violazioni dei segreti di ufficio (sono indagati Maurizio Pappalardo, Antonio Scoppetta e la funzionaria Arpa Mara Tognoli), e infine i lavori alla scuola di San Genesio, dove sono indagati il sindaco Enrico Tessera, l'ingegnere Gianluca di Bartolo, la funzionaria del Comune di San Genesio, Nausica Donato, i costruttori Biagio e Giuseppe Maiorino, e Marco Mussella, della società Ipm Project. —

**M. FIO.**

# La villa con piscina a prezzo stracciato per il forestale

Antonio Scoppetta, 50enne, avrebbe pagato meno della metà un immobile da oltre 600mila euro

**Maria Fiore** / SAN GENESIO

Per anni ha lavorato negli uffici della procura, occupandosi di indagini cruciali, soprattutto nell'urbanistica. Per Antonio Scoppetta, 50 anni, carabiniere forestale, la doccia fredda è arrivata ieri sotto forma di un'ordinanza di custodia cautelare per l'accusa di corruzione. E, per un intreccio del destino, anche stavolta c'entra il settore di cui si era occupato in quelle inchieste: Scoppetta, che ha trascorso la notte in carcere, avrebbe avuto la possibilità, dal costruttore Carlo Boiocchi, di acquistare a condizioni vantaggiose una villa da sogno a San Genesio.

**IVANTAGGI**

Una villa con piscina e giardi-



Antonio Scoppetta, 50 anni, per anni ha lavorato negli uffici della Procura; sopra la zona della lottizzazione



no, nella zona di via Veneto, al confine con il Parco della Vernavola. Il militare avrebbe ac-

quistato l'immobile a un prezzo inferiore a quello di mercato e in cambio avrebbe garanti-

to l'assenza di controlli nel cantiere del costruttore.

In questa casa Scoppetta

avrebbe avuto la possibilità di abitare già nell'aprile del 2021, quando ancora, secondo le indagini, non c'era un contratto preliminare né era stata versata alcuna caparra. Solo a gennaio dell'anno dopo, nel 2022, è stato perfezionato il contratto di compravendita e il prezzo della villa fissato a 320mila euro, quando il valore di mercato in quella zona e per quel tipo di immobile era almeno il doppio. Per i pm, Scoppetta avrebbe pagato alla fine 40mila euro in meno: i quattro assegni versati a titolo di acconto sul prezzo di vendita risultano, secondo gli inquirenti, mai incassati.

**LA LOTTIZZAZIONE ABUSIVA**

La villa fa parte di una lottizzazione che comprende altre co-

struzioni, edificate dalla società del costruttore, la R1 Immobiliare, in una zona, a ridosso di un'area verde, sottoposta a vincoli paesaggistici. Per i pm di Pavia le ville sarebbero state costruite con un aumento di superficie e di volumetria, ma senza che vi fossero le autorizzazioni, quindi in maniera abusiva. Abusi che sarebbero stati sanati nella primavera del 2023, con una variante del piano attuativo. Per l'accusa di abuso edilizio sono indagati, oltre a Boiocchi, anche il sindaco di San Genesio, Enrico Tessera (difeso dall'avvocato Luca Angeleri), l'ex sindaco Cristiano Migliavacca, la responsabile dell'Ufficio tecnico di San Genesio Nausica Donato, e Gianluca Di Bartolo, amministratore della Civiling Lab, che sarebbe subentrata nell'eseguire le opere.

#### **LE VISITE MEDICHE E LE CENE**

Non c'è solo la vicenda della casa: i pm ricostruiscono un lungo elenco di episodi in cui Scoppetta avrebbe ricevuto, tra il 2015 e il 2021, una serie di utilità, come denaro, visite mediche, cene e vacanze dall'ex ufficiale dei carabinieri Maurizio Pappalardo, in cambio di favori legati a informazioni su alcune denunce e indagini. —

Arrivò in città come sottufficiale nel 1983. Dieci anni dopo la promozione a capo del fondamentale reparto informativo

# Pappalardo, l'uomo dalle mille conoscenze "carriera" completata col premio di S. Siro

## IL PERSONAGGIO

Adriano Agatti / PAVIA

**L**a benemerita di San Siro ottenuta nel mese di dicembre del 2022 è stata forse il culmine della carriera e della popolarità del maggiore dei carabinieri Maurizio Pappalardo. Gli era stata concessa dal sindaco Fabrizio Fracassi ma una sua candidatura era stata proposta alcuni anni prima anche dall'amministrazione di centrosinistra. E gli era stata anche proposta una consulenza per Asm.

Maurizio Pappalardo, originario di Palermo, era arrivato in provincia di Pavia nel 1983. Giovane sottufficiale dei carabinieri (era appena uscito dalla scuola con il grado di vice-brigadiere) aveva lavorato sino al 1988 alla compagnia di Stradella dove si era subito distinto per la sua intraprendenza. Nel 1988 era stato trasferi-

to alla caserma di Belgioioso come vice comandante e lì era rimasto sino al 1993. In quell'anno gli era stata offerta un'occasione importante che aveva preso al volo: il trasferimento negli uffici del reparto informativo del comando provinciale di Pavia. Si tratta di un incarico decisamente diverso rispetto a quello di una stazio-

## La precedente gestione di Asm gli aveva proposto una consulenza

ne o di un reparto investigativo. Il suo lavoro è basato soprattutto sulla raccolta di informazioni e di rapporti di collaborazione con le istituzioni. Un lavoro che Maurizio Pappalardo (che nel frattempo era stato promosso maresciallo) sapeva svolgere e interpretare nel migliore dei modi.

Nel 1997 il comandante

del reparto il maresciallo Todesca era andato in pensione dopo un brutto incidente stradale e Pappalardo aveva preso il suo posto che non aveva più lasciato nemmeno dopo aver vinto il concorso che lo aveva proiettato nel ruolo degli ufficiali.

## IL COMANDANTE

Diventato comandante, Maurizio Pappalardo aveva stretto con grande abilità un giro di amicizie molto importanti sia in città che nell'intera provincia di Pavia. Aveva preso contatti con il mondo degli industriali, dei professionisti più celebri e con gli ambienti universitari e sanitari dell'ospedale San Matteo.

Nel giro di pochi anni era diventato un punto di riferimento molto importante anche all'interno dell'Arma dei carabinieri. Ufficiali superiori si rivolgevano a lui per piccoli problemi soprattutto sanitari.

Il maresciallo si impegna-



Pappalardo riceve il "San Siro" dal presidente del Consiglio comunale Niutta e dal sindaco Fracassi nel 2022

va sempre per trovare un posto per una visita o per un esame per colleghi che ne avevano bisogno. Ma il maresciallo (così lo chiamavano tutti) sapeva anche creare qualche antipatia per un carattere a volte troppo burbero e esuberante. Alcuni anni fa la decisione di partecipare al concorso per ufficiali.

Dopo tanti ripensamenti si era iscritto e aveva concluso il corso al primo posto in Lombardia. E, al contrario della maggior parte dei colleghi, aveva mantenuto il posto al nucleo informativo di Pavia anche con un grado superiore.

Nel 2023 la pensione ha chiuso la lunga parentesi con la divisa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### IL RICONOSCIMENTO NEL 2022

### «Alto senso civico e competenze» con il sostegno di FdI e Lega

Per «le sue elevate competenze acquisite anche attraverso le rilevanti missioni in cui si è sempre distinto per spiccate doti umane, alto senso civico, costante impegno». Con queste motivazioni, il 9 dicembre 2022 venne assegnato il San Siro all'allora capitano dei carabinieri Maurizio Pappalardo. La sua candidatura era stata avanzata dalla deputata Paola Chiesa e da Nicola

Niutta (Fratelli d'Italia) e da Roberto Mura (Lega), anche se nel 2018 lo stesso nome era stato fatto da due consiglieri comunali Pd. Pappalardo fu premiato insieme agli Autogol, Daniela Rognoni, Roberto Dionigi, Pier Vittorio Chierico, don Daniele Baldi, Maurizio Ravazzani e ai parenti di Eitan, il bimbo che ha perso la famiglia nella tragedia della funivia del Mottarone.

# Quei controlli soft nei cantieri e nei ristoranti degli amici

Tra i 4 carabinieri indagati, due sono dell'Ispettorato del Lavoro; coinvolto anche funzionario Ats

Maria Fiore / PAVIA

Ispezioni addomesticate e multe ridotte per gli amici ristoratori, in cambio di favori e denaro. Controlli nei cantieri edili che venivano in alcuni casi annunciati in anticipo, così da permettere ai destinatari di organizzarsi per evitare sanzioni. L'inchiesta della procura di Pavia getta ombre anche sull'attività del Nucleo carabinieri dell'Ispettorato del lavoro.

Un avviso di garanzia per corruzione, concussione e violazione del segreto d'ufficio è stato notificato ieri mattina al brigadiere del Nil, il Nucleo ispettorato del lavoro, Daniele Ziri, 52 anni. I finanzieri hanno perquisito la sua abitazione a Pavia, alla presenza del difensore Yuri Lissandrin, ma accertamenti sono stati eseguiti anche in provincia di Sassari, dove il brigadiere ha un altro domicilio e si trova attualmente

in servizio. Insieme a lui, in questo stesso filone di inchiesta ma per accuse diverse, sono indagate altre cinque persone: il maggiore Maurizio Pappalardo, 61 anni, l'appuntato dei carabinieri Alessandro Calvi, 41 anni, il maresciallo Sergio Buccellato, 48 anni, il dirigente di Ats Fernando Di Fiore, 60 anni, e Marisa Ziri, una familiare del brigadiere, che è accusata di ricettazione.

#### LO SCAMBIO DI FAVORI

Tra Ziri e Pappalardo, entrambi accusati di corruzione, ci sarebbe stato uno scambio di favori per almeno dieci anni, tra il 2013 e il 2023. Il secondo avrebbe garantito a Ziri una serie di utilità, tra cui le pulizie gratuite a casa sua eseguite da una società che già svolgeva servizi per Pappalardo, visite mediche per lui e i suoi familiari, cene nei ristoranti di Pavia gratuite o a prezzi irriso-



Nelle carte dell'accusa si parla di ispezioni pilotate

ri, la ricerca di posti di lavoro per i parenti del brigadiere. E in cambio? Ziri avrebbe garantito trattamenti di favore agli imprenditori amici di Pappalardo, in particolare durante le ispezioni del Nil.

#### I CONTROLLI SOFT

Le carte dell'accusa indica-

### Un brigadiere avrebbe "avvisato" gli imprenditori

no almeno tre episodi di ispezioni addomesticate: due in cantieri edili (che si conclusero con una multa ridotta in un caso e nell'altro senza sanzioni) e una in un ristorante di Pavia (Ziri avrebbe riferito a Pappalardo, amico del proprietario, notizie su un accertamento che dovevano re-

---

stare riservate). A Ziri e Pappalardo è contestato anche un controllo eseguito al ristorante della Motonautica: nell'ispezione furono trovati quattro lavoratori irregolari ma alla fine nel verbale ne risultarono solo due: Ziri promise, secondo l'accusa, di ridurre la sanzione di 45 mila euro, con l'aiuto di Pappalardo. In cambio ottenne, per i pm, somme di denaro e cene, a cui partecipò anche Calvi. Per questo episodio è indagato anche Buccellato, ma per l'ipotesi di falso, in relazione al verbale dell'ispezione.

#### **IL FUNZIONARIO ATS**

Di falso, insieme a Ziri e Pappalardo, deve rispondere anche il funzionario Di Fiore, dirigente del settore Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Il dirigente finisce nei guai per un verbale in cui sarebbe stata data per pagata una sanzione di 4.390 euro per un imprenditore edile. Ziri deve rispondere anche di violazione del segreto di ufficio perché avrebbe spifferato a diverse persone e imprenditori i futuri controlli nei cantieri e in alcuni ristoranti. Avrebbe anche avvisato Gianluca Di Bartolo, imprenditore impegnato nei lavori della scuola di San Genesio, che ci sarebbe stato un controllo sui lavoratori nel cantiere. —

Appuntato dell'Arma, il 41enne Alessandro Calvi è stato atleta azzurro. Nelle carte viene citato in merito alle presunte ispezioni poco severe

## Il nuotatore due volte ai Giochi coinvolto nel turbine dei favori

### IL PERSONAGGIO

PAVIA

**D**alle cronache sportive a quelle giudiziarie, come "intermediario" di presunti trattamenti di favore al ristorante della Motonautica, così da scontare una maxi-multa per lavoro nero. Questi i contorni di una vicenda che tocca

anche Alessandro Calvi, 41 anni, origini vogheresi ma residente a Pavia, appuntato dei carabinieri meglio conosciuto per la sua carriera da nuotatore della nazionale, culminata con la partecipazione alle olimpiadi di Atene 2004 e Pechino 2008. Il suo nome compare nelle carte della seconda inchiesta Clean in merito a fatti accaduti nel 2021, ed è collegato a presunti favori e utilità estorti dal graduato dei carabinieri

Maurizio Pappalardo e da Daniele Ziri (Nil, nucleo ispettorato del lavoro dell'Arma), ai danni di Stefano Cesarini, ristorante della Motonautica morto a febbraio dell'anno scorso. Durante un'ispezione del 2021 presso il ristorante, Ziri e un altro collega del Nil (Sergio Buccellato, anche lui citato nelle carte) avrebbe riscontrato la presenza di quattro lavoratori irregolari impiegati da Cesarini. In quell'occasione, Ziri

avrebbe comminato una sanzione da 45mila euro lasciando però intendere che, su impulso di Pappalardo, l'importo della multa sarebbe stato ridotto in cambio di denaro e altri beni o utilità, come trattamenti di favore al ristorante. Consegne di soldi che potevano avvenire anche per «interposte persone» come, appunto Alessandro Calvi, che per più di vent'anni è stato sotto i riflettori per i suoi meriti sportivi.

Alessandro Calvi è stato uno specialista nello stile libero e nella staffetta, i primi titoli italiani nel medagliere di Calvi arrivano nel 2003: l'anno dopo, viene convocato per gli europei di Madrid dove ha nuotato in batteria con la staffetta 4 per 100 metri stile libero che ha poi vinto l'oro nella finale. Tre mesi dopo è in vasca ai Giochi di Atene, contribuendo alla qualificazione della batteria



**ALESSANDRO CALVI**, 41 ANNI,  
ORIGINARIO DI VOGHERA, HA PARTECIPATO  
ALLE OLIMPIADI DI ATENE E PECHINO

A Pavia è stato  
testimonial  
sportivo  
per diversi eventi

azzurra che ha chiuso le olimpiadi con un quarto posto: un risultato ottenuto anche alle Olimpiadi di Pechino 2008. Durante i suoi anni da agonista, Calvi ha collezionato 21 medaglie d'oro (e 20 d'argento) ai campionati italiani, due ori europei e un primo posto ai mondiali in vasca corta (Shanghai 2006). Premiato da Aics nel 2021 (associazione italiana cultura e sport) per i suoi meriti agonistici, negli ultimi tempi è stato testimonial di diverse iniziative di promozione sportiva a Pavia e provincia, spesso organizzate al Campus acque, l'ultima piscina rimasta aperta in città, dove ha organizzato anche diversi momenti di formazione dedicati al nuoto amatoriale. Adesso, il suo nome compare tra le carte del secondo capitolo dell'inchiesta Clean. —

**S.I.P.M.F.I.O**

In un anno due terremoti giudiziari: prima la scuola chiusa per mesi, ora spuntano le ipotesi di abusi edilizi

# San Genesio, la roccaforte della Lega che mette in imbarazzo il Carroccio

## IL CASO

Fabrizio Merli / PAVIA

San Genesio ed Uniti fa poco meno di 4mila abitanti, come tanti altri centri della Provincia. Ma da un anno è l'epicentro dei due terremoti giudiziari che hanno scosso il centrodestra pavese. Anzi, per essere precisi, la Lega. Che *San Gines* sia roccaforte del Carroccio lo si desume non solo dalle piste ciclabili pitturate di verde. È stata la base di partenza delle fortune politiche di Angelo Ciocca, un cursus honorum di tutto rispetto, da assessore del paese a eurodeputato. Ciocca, sia chiaro, non è stato coinvolto nelle indagini. Ma la preoccupazione per l'accostamento Lega/San Genesio la esprime un altro leghista Doc, il vice presidente del Senato Gian Marco Centinaio.

## IMBARAZZANTE

«Speriamo – dice al telefono da Roma Centinaio – che le indagini finiscano il più velocemente possibile e si faccia chiarezza sul chi, sul come e sul quando perché questa vicenda comincia a diventare imbarazzante per la Lega e per la città di Pavia».

Un anno fa, il 27 novembre, lo stesso Centinaio aveva parlato di "sistema Pavia". «Il sistema Pavia – aveva detto – a livello politico e amministrativo non funziona. E sono contento di non far parte».

È San Genesio cosa c'entra con il sistema Pavia? A fine 2023 l'indagine Clean accennò presunte pratiche scorrette in Asm Pavia ad altrettante presunte manchevolezze nell'edificazione della scuola di *San Gines*. Le indagini relative a questa prima parte di Clean si sono chiuse proprio alla vigilia degli arresti di Clean 2, cristallizzando le



Una pattuglia della Guardia di finanza davanti alla scuola di San Genesio, che fu messa sotto sequestro

accuse di turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture in relazione ai lavori della scuola. In questa tranche di indagine hanno ricevuto l'informazione di garanzia il sindaco di San Genesio, Enrico Tessera, l'ingegnere Gianluca di Bartolo, titolare dello studio di progettazione Civiling Lab, la funzionaria del Comune di San Genesio, Nausica Donato, i costruttori Biagio e Giuseppe Maiorino, e Marco Mussella, della società IpmProject, che aveva avuto un incarico per i lavori nell'edificio. Nomi che ritor-

nano nelle carte di Clean 2, anche se con riferimento a nuove vicende. Tessera, Donato e Di Bartolo, questa volta, sono indagati per avere autorizzato o eseguito ville in una zona coperta da vincolo paesaggistico e per avere poi sanato gli aumenti di superficie e volumetria delle ville con un piano attuativo quando gli abusi, secondo quanto scrive la procura di Pavia, sarebbero «in realtà insanabili». Ma ai tre indagati già citati si aggiungono anche l'ex sindaco di San Genesio, Cristiano Migliavacca e il co-



Cristiano Migliavacca

struttore Carlo Primo Boiocchi. E qui occorre fare un ragionamento a parte.

## IL MODELLO ESPORTATO

L'amministrazione Migliavacca ha avuto il merito, agli occhi della Lega, di funzionare tanto bene da essere esportata in un paese vicino. Così, nel 2021, Cristiano Migliavacca viene candidato nel vicino centro di Lardirago e ne diventa sindaco, con Enrico Tessera che gli subentra nel ruolo di primo cittadino di San Genesio.

Che il Comune di San Genesio sia stato, poi, epicentro anche negli spasmi interni al-

## Il vicepresidente del Senato, Centinaio: «Bisogna fare subito chiarezza»

la Lega lo documenta un incontro del 12 novembre 2022, quando Angelo Ciocca, pensando di farsi spazio nel Carroccio, appoggiò il senatur Umberto Bossi nella fallimentare avventura del Comitato nord. Ben 150 militanti presenti, a San Genesio, alla prima tappa dell'iniziativa che avrebbe dovuto riportare la Lega alle origini e che, alla fine, potrebbe avere giocato un ruolo non secondario nel fatto che alle ultime europee il segretario federale della Lega Matteo Salvini abbia deciso di mandare avanti il generale Vannacci e di tenere Ciocca negli spogliatoi. Per non parlare del vincolo di parentela tra lo stesso Ciocca e quello che, sino allo scorso maggio, è stato sindaco di Pavia, ovvero il cugino Fabrizio Fracassi. Tutte circostanze ribadite più volte e che portarono l'onorevole Alessandro Cattaneo (Forza Italia) a dire: «Pavia? È in provincia di San Genesio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## D'Imperio (Pd) «I cittadini scoraggiati»

Milena D'Imperio, attuale capogruppo del Pd in Consiglio comunale a Pavia, ha per anni fatto opposizione alle amministrazioni leghiste di San Genesio: «Dispiace che da un anno i cittadini debbano assistere a queste situazioni e possano sentirsi scoraggiati e lontani dalla politica. Io credo che chi vive a San Genesio si meriti stabilità e un'amministrazione che lavori nell'interesse pubblico». Alice Moggi (Pavia a colori), vice sindaca di Pavia, ha avuto un ruolo importante nella prima indagine Clean: «La chiusura delle indagini di Clean 1 con la conferma delle accuse e la comunicazione relativa ad altri filoni non fa che confermare la presenza sul nostro territorio di un sistema di malaffare che per troppo tempo è stato sotto gli occhi di molti. Quel che resta evidente è un modo di fare politica lontano dal bene comune, vicino al centrodestra, da cui mi auguro questa provincia riesca a liberarsi». Infine Simone Verni, coordinatore provinciale M5s: «Gli sviluppi dell'indagine delineano un quadro ancor più grave e inquietante di quanto si poteva immaginare e che da tempo politicamente denunciavamo: il cosiddetto "sistema San Genesio", qualora il processo dovesse confermare le accuse, raffigura una situazione che supera il classico quadro del malaffare di certa politica. Occorre dare subito una risposta e appoggiare la magistratura».

LE INIZIATIVE DEL COMUNE

## Educazione ambientale e percorsi per studenti «È una nostra priorità»

PAVIA

Punta sull'ambiente l'amministrazione comunale che intende rafforzare l'educazione ambientale nelle scuole della città. Aumentando le iniziative proposte dal Crea, il Centro di valorizzazione dell'educazione ambientale, e partecipando ad un bando per ottenere risorse mirate a potenziare le attività formative rivolte ai più giovani. L'assessore all'Ambiente Lorenzo Goppa parla di «modello



Via Folperti, l'ingresso del Crea

Pavia», alternativo a quello previsto dalle linee guida definite dal ministro dell'Istruzione Valditara. «È evidente che l'ambiente e la sua tutela non siano una priorità per il governo, ma vengano visti come un ostacolo allo sviluppo economico – spiega Goppa –. Nelle 33 ore di educazione civica previste nelle scuole, c'è una carenza che riguarda le attività di educazione ambientale, in contrasto con quanto invece era stato deciso durante il governo Draghi». L'assessore ricorda che il Consiglio superiore della pubblica istruzione aveva espresso parere sfavorevole alle linee guida del ministro Valditara. «Il governo trascura la sensibilizzazione dei più giovani su temi che invece dovrebbero avere un ruolo centrale anche nella didattica – sostiene Goppa –. Una

lacuna che l'amministrazione comunale invece intende colmare, intraprendendo un percorso diverso e quindi offrendo una proposta formativa più ampia, con un numero maggiore di ore rispetto alle 33 già effettuate dal Crea». Non verrà potenziato soltanto il Centro di valorizzazione dell'educazione ambientale: il Comune infatti è alla ricerca di ulteriori fondi per implementare l'offerta destinata agli istituti scolastici. «Abbiamo partecipato ad un bando, insieme alle associazioni Amici dei boschi e Noi diciamo sì presentando un progetto di cui il Comune è ente capofila – conclude Goppa-. Si tratta di una progettazione, destinata alle scuole che ha l'obiettivo di educare ad un approccio all'ambiente etico e sostenibile». —

STEFANIA PRATO

LA CAMPAGNA

# Meno plastica in Università patto per ridurre l'utilizzo

PAVIA

L'Università di Pavia e l'associazione Plastic free onlus hanno siglato un patto per contrastare l'inquinamento da plastica. L'obiettivo di questa collaborazione è quello di creare un ambiente universitario più sostenibile, lavorando su progetti concreti che coinvolgano studenti e personale nelle campagne promosse dall'associazione, portan-

do a ridurre significativamente l'inquinamento prodotto dagli oggetti che contengono plastica. L'accordo, firmato dal rettore Francesco Svelto e da Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free onlus, ha lo scopo di creare un canale di comunicazione diretto tra le parti al fine di unire le forze a sostegno di campagne in promozione della sostenibilità e in difesa dell'ambiente.

Il nostro ateneo si impegnerà, inoltre, a coinvolgere l'associazione ambientalista nelle già numerose attività sviluppate nel campo sostenibilità. «Si tratta di sancire un legame che già da diversi anni vede l'università a fianco dell'associazione Plastic Free nelle azioni di sensibilizzazione condotte sul territorio con la collaborazione della comunità accademica, delle associazioni studentesche



Da sinistra Andrea Zatti, Daniela Boggiani e Davide Barbieri

ed Erasmus – ha sottolineato il delegato tecnico alla Sostenibilità di ateneo, il professor Andrea Zatti – con questa formalizzazione l'università vuole ribadire l'importanza della ricerca nel campo

dell'inquinamento da plastica, a fianco di altri atenei italiani e internazionali».

A tal proposito Pavia, attraverso l'Office of sustainable actions, entrerà infatti a far parte della rete di Università

per l'ambiente Plastic Free. «Ringraziamo il Rettore Svelto, nonché il professor Zatti per il rinnovo di una sensibilità che l'ateneo dimostra da anni – ha concluso il presidente Luca De Gaetano – il patto rafforzerà il nostro impegno costante reciproco nella sensibilizzazione degli studenti che saranno i cittadini del futuro». L'organizzazione di volontariato Plastic Free è impegnata dal 2019 in progetti concreti e in battaglie per la salvaguardia del pianeta dall'inquinamento da plastica. In città svolge con cadenza regolare raccolte di rifiuti nei fine settimana nelle aree segnalate dai cittadini o in altre abbandonate a incuria e inciviltà. —

A.MO.

## ALBUZZANO



I pannelli fotovoltaici installati sul tetto del Comune

## Risparmio energetico con i pannelli solari sul tetto del municipio

## ALBUZZANO

Sono terminati i lavori di installazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto del municipio. L'intervento è costato 50mila euro. Si tratta di risorse che il Comune, guidato dal sindaco Marco Tombola, ha ottenuto attraverso un bando Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza. «Si tratta di un'opera importante per migliorare gli impianti e per ridurre i costi a carico delle casse comunali – spiega Tombola -. Si è scelto di utilizzare questi fondi, destinati al risparmio energetico, per pro-

cedere all'installazione di pannelli solari. L'ente comunale paga mediamente all'anno per l'elettricità una somma tra i 6mila e i 7mila euro. Considerando che sono le ore del giorno quelle in cui si concentra la maggiore necessità di elettricità la posa dei pannelli consentirà di dimezzare la spesa. Si libera una somma che sembra piccola, ma che per un Comune come il nostro è significativa e che si può destinare, ad esempio, ai servizi sociali e quindi ad aiuti destinati alle famiglie in difficoltà». —

S.PR.

I CONTI DEL MUNICIPIO

# Stradella, nel bilancio 2025 arriva una raffica di aumenti

Salgono trasporto scolastico, mensa, tariffe cimiteriali, Imu e Irpef comunale  
Il sindaco: «Abbiamo dovuto far fronte alle modifiche contrattuali delle coop»

STRADELLA

Ritocchi alle tariffe di mensa e trasporto scolastico, aumento dell'Imu per alcune categorie e introduzione dell'aliquota unica dell'Irpef.

Sono queste alcune delle novità contenute nel bilancio di previsione 2025, che è stato approvato in giunta, iniziando l'iter che porterà alla discussione e al via libera in consiglio a metà dicembre.

Aumenti in media del 15% per le tariffe dei servizi comunali: per quanto riguarda la mensa scolastica si tratta di adeguamenti di pochi centesimi (da 2 a 15 a buono pasto, per elementari e medie, da 1 a 25 per la scuola dell'infanzia a seconda delle fasce di reddito), mentre più consistenti (+20%) sono quelli del trasporto scolastico: si va dai 26 euro ai 76 euro all'anno (tariffa andata e ritorno) in base alle fasce di reddito. Il costo del servizio prescuola passa da 164 a 200 euro (pe-



Uno scuolabus a Stradella: è previsto un aumento del 20 per cento

riodo settembre giugno) per i residenti e da 184 a 230 per i non residenti. Gli aumenti partiranno dall'anno scolastico 2025/2026.

Rincarì anche per le tariffe cimiteriali, dove è stato applicato l'adeguamento Istat del 16,8%. Invariate, invece, le tariffe per l'affitto degli impianti sportivi, anzi in alcuni

**«Scelta necessaria per poter mantenere tutti i servizi»**

casi c'è stato un calo del costo orario da 25 a 18 euro.

Sul fronte delle imposte, sono previsti aumenti dello 0,10 per mille dell'Imu per immobili ad aliquota ordinaria, fabbricati produttivi categoria D (esclusi D5) e terreni agricoli (confermata l'esenzione dei terreni condotti da coltivatori diretti e imprendi-

tori agricoli); mentre sarà introdotta un'aliquota unica allo 0,80% dell'addizionale comunale Irpef, mantenendo la soglia di esenzione per redditi fino a 15mila euro.

«Abbiamo dovuto recepire gli aumenti contrattuali del 15% delle cooperative che effettuano alcuni questi servizi - spiega il sindaco di Stradella, Gianpiero Bellinzona -. In molti casi, comunque, si tratta di aggiustamenti di pochi centesimi. Per quanto riguarda il cimitero, le tariffe erano ferme al 2020, e restano le più basse della zona, quelle del trasporto addirittura al 2016. Si tratta di un adeguamento necessario per continuare a mantenere tutti i servizi. Saranno confermati anche gli investimenti, con mutuo, per far fronte all'emergenza manutenzione degli immobili comunali che abbiamo ereditato».

Per chiudere il bilancio il Comune ha dovuto far fronte ad uno squilibrio di 429mila euro nei conti del 2027, quando cesseranno gli incassi (circa 60mila euro all'anno) previsti dall'accordo con le logistiche per le tasse non versate.

«Abbiamo dovuto accantonare 150mila euro per gli adeguamenti contrattuali dei dipendenti - aggiunge l'assessore al Bilancio, Paolo Valle -. Inoltre, abbiamo dovuto allineare le previsioni di entrata con gli incassi effettivi in modo da avere un quadro veritiero della situazione finanziaria dell'ente». —

OLIVIERO MAGGI

14/11/2024

Ultime News - Utilitalia

MONDO UTILITIES

MONDO UTILITIES

## Innovazione e sicurezza: acquevenete all'avanguardia con l'accREDITAMENTO del metodo europeo per il controllo dei PFAS

Acquevenete è il primo gestore in Italia ad aver accreditato il metodo di prova UNI EN 17892:2024 raccomandato dalle linee guida della Commissione Europea relativamente alla misurazione delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque destinate al consumo umano. L'importantissimo risultato giunge al termine della partecipazione di acquevenete allo studio europeo svoltosi nel 2023 per la validazione del nuovo metodo, pubblicato nel luglio di quest'anno, al quale hanno partecipato una quarantina di laboratori da tutta Europa tra cui, appunto, anche quello di acquevenete. Alla fine dell'estate, subito dopo la pubblicazione del metodo, acquevenete ha presentato la richiesta di accreditamento ad Accredia, che, valutata tutta la documentazione, ha riconosciuto la competenza tecnica del gestore, procedendo all'accREDITAMENTO d'ufficio. «Sono molto soddisfatta di questo risultato. – commenta il Direttore Generale Monica Manto – Il nostro laboratorio, guidato dalla dottoressa Anna Moschin, ha dimostrato grande competenza tecnica. Prova ne è anche il numero di metodi accreditati, ben 54: siamo in grado di monitorare tutti i parametri previsti dal d.lgs. 18/2023, che spaziano dalla biologia molecolare con sviluppo di metodi interni, all'alta risoluzione per la determinazione di inquinanti normati ed emergenti».